

## Fioccano le polemiche contro il commissario prefettizio di Scala Coeli

# Nuova discarica, la rete Nisticò fa le pulci al governatore Oliverio

**Anna Russo**  
**ROSSANO**

Si inasprisce il dibattito in tema di rifiuti e discariche, tema sempre attuale e ben lontano dall'imboccare la strada di una soluzione. A tenere banco in questi giorni è la questione legata alla paventata apertura della discarica di Scala Coeli. A puntare il dito contro Regione Calabria e il commissario prefettizio del comune ionico è il movimento Rete in difesa del Territorio "franco Nisticò", che chiede proprio a Regione e Prefettura di tutelare realmente gli interessi dei cittadini. Riguardo

alla condotta del commissario prefettizio ci si chiede come «un garante dello Stato possa permettere a dei mezzi pesanti carichi di materiale altamente inquinante di attraversare una strada comunale su cui sono stati effettuati lavori abusivi reiterati». A ciò si aggiunge la considerazione che, consapevole di questi lavori abusivi, il commissario avrebbe inteso stimolare la convocazione della conferenza dei servizi proprio per il ripristino della strada di accesso alla discarica, cercando in pratica di realizzare una ennesima sanatoria postuma. «Ci chiediamo: se è necessaria una con-

### Focus

#### Chiesto un confronto

● Tanti gli spunti di riflessione su cui la Rete in difesa del territorio "Franco Nisticò" chiede di avere un confronto. «Se fossero stati normali cittadini ad effettuare lavori abusivi su una strada comunale, le Istituzioni si sarebbero dimostrate così ectoplasmiche?. Non c'è dubbio che il gravissimo comportamento delle Istituzioni, in questo caso, rappresenta un chiaro incitamento a delinquere in materia di abusi edilizi, e questo è per noi inaccettabile».

ferenza dei servizi per il ripristino e la messa in sicurezza della strada, per quale ragione il commissario continua a concedere che sulla strada transitino mezzi pesanti carichi di rifiuti?. Riguardo alla posizione della Regione Calabria del "Governatore Zero-Discariche a fasi alterne" si ricorda che l'apertura della discarica è semplice e si richiama il parere del Consiglio di Stato che in tal senso ha affermato che per tutelare le colture Dop e Doc la Regione può ritirare, in autotutela, l'autorizzazione per la discarica e provvedere al ripristino dei luoghi». ◀